COMUNE DI ROCCHETTA TANARO

PROVINCIA DI ASTI

PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE

VARIANTE PARZIALE N. 8 AL VIGENTE P.R.G.I.
(ai sensi del 5° c. dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.)

ADEGUAMENTO ALLE NORME DI TUTELA DEL SITO UNESCO
E MODESTE VARIAZIONI ALLE AREE NORMATIVE

PROGETTO DEFINITIVO

TAVOLA P2 a
SVILUPPO DEL CONCENTRICO

SCALA : 1:2000

aggiornamento cartografico **Marzo 2018**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL SEGRETARIO COMUNALE

DELIBERA CONSILIARE N. DEL

PROGETTO
studio di architettura
arch. pierluigi ramello
via p. micca n. 30
14100 ASTI

DOTT. ARCH. PIERLUIGI RAMELLO

studio tecnico associato di geologia
Pierpaolo Sutera Sardo & Luca Gravina
via e. de amicis n.1
14100 ASTI (AT)

DOTT. GEOL. PIERPAOLO SUTERA SARDO
DOTT. GEOL. LUCA GRAVINA

LEGENDA PRG

AREE PER USO RESIDENZIALE

- **CS** Centro Storico (art.13, p.1 - N.T.A.)
- **AR** Annucleamenti rurali di interesse abitativo (art. 13, p.10 - N.T.A.)
- **RS** Zona Satura (art. 13, p.3 - N.T.A.)
- **Lotti liberi di nuova edificazione in area di completamento**
- **RC** Zona di completamento (art. 13, p.4 - N.T.A.)
- **RR** Zona di riordino (art.13, p.2 - N.T.A.)
- **RN** Zona di nuovo impianto (art. 13, p.5 - N.T.A)
- **Aree agricole** (art. 13, p.11 - N.T.A)
- T.5 **Sigla dell'unità urbanistica**
- **Vincolo di tutela architettonica**
- **Vincolo di tutela di facciata**

AREE PER ATTIVITA' ARTIGIANALI E COMMERCIALI

- **TR** Aree ad uso turistico-artigianale-commerciale (art.13, p.8 - N.T.A.)
- TR6 * **Area ad uso parcheggio pertinenziale a servizio dell'Area TR6**
- **Ambiti edificati a destinazione agricola compresi in aree residenziali**
- **PNA** Aree artigianali di nuovo insediamento (art.13, p.7 - N.T.A.)
- **PST** Aree ad uso artigianale esistenti (art.13, p.6 - N.T.A.)
- **Aree ed impianti esistenti confermati**

SERVIZI PER L'ISTRUZIONE

- **SE** Scuole Elementari (art.13, p.13 - N.T.A.)
- **SO** Scuole Medie (art.13, p.13 - N.T.A.)

AREE PER IMPIANTI PUBBLICI O DI INTERESSE PUBBLICO

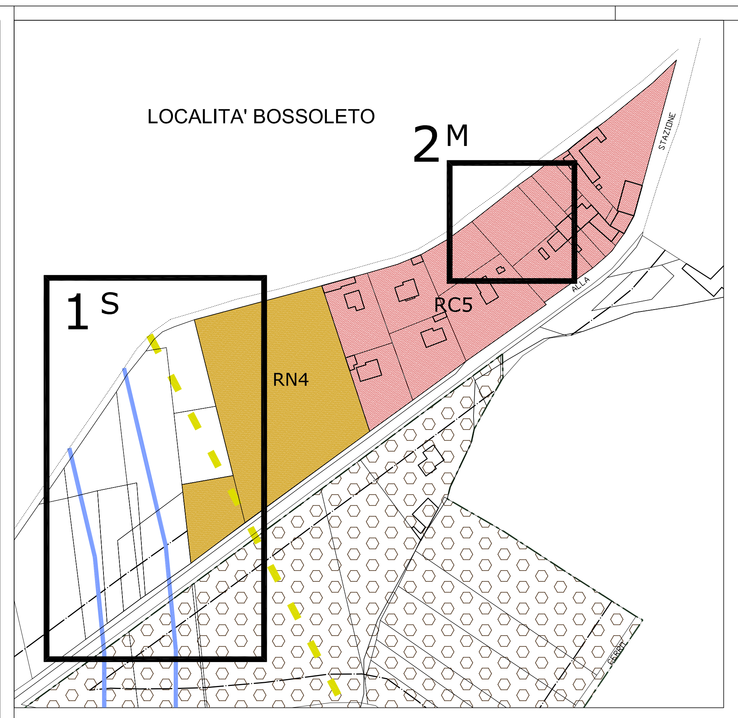
- **SG** Servizi a destinazione socio-culturale e amministrativi (art.13, p.13 - N.T.A.)
- **SS** aree destinate ai servizi sportivi (art.13, p.13 - N.T.A.)
- **SA** Aree ad arredo urbano (art.13, p.13 - N.T.A.)
- **SV** Verde pubblico (SV22 Verde pubblico non attrezzato) (art.13, p.13 - N.T.A.)
- **VPA** Aree per impianti distribuzione carburante (art.13, p.15 - N.T.A.)
- **VMC** Aree per deposito e magazzino comunale (art.13, p.16 - N.T.A.)
- **Aree parcheggio** (art.13, p.13 - N.T.A.)

ZONE DI TUTELA

- **VR** Zona inedificabile di rispetto ambientale (art.18, p.4 - N.T.A.)
- **CP** Culture pregiate (art.18, p.4 - N.T.A.)
- U.C. **Aree destinate ad usi civici** (art. 18, p.8 - N.T.A.)
- **Aree inedificabili perchè interessate da incendi** (art.18, p.4 - N.T.A.)
- **Aree agricole "non aedificanti"** (art. 13, p.11 - N.T.A)
- **Aree boscate** (art.18, p.4 - N.T.A.)
- **Aree a rischio paleontologico** (art.28 - N.T.A.)
- **Aree a rischio archeologico** (art.28 - N.T.A.)
- **Parco naturale** (art. 13, p.14 - N.T.A.)
- **Verneto** (art. 13, p.14/bis - N.T.A.)

LIMITI E VINCOLI

- **Vincolo idrogeologico** (art.18, p.3 - N.T.A.)
- **ELETTRODOTTO** (art.18 - N.T.A.)
- **Vincoli dei corsi d'acqua, D.lgs n. 42 /2004 (art.28-N.T.A.) e L.R. 56 / 77 art.29 (art.18 p.7-N.T.A.)**



LEGENDA GEOLOGICA

CLASSE II (PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA MODERATA). Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderat pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimen esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate ai DD.MM. 14/01/2008 e 11/03/1988 e realizzabili a livello di progetto esecuti esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante.

- Classe IIa (Aree di fondovalle). Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologic sono dovute alla vicinanza dei corsi d'acqua, alla presenza di linee di drenaggio minori, alle cattive condizioni drenaggio delle acque meteoriche, alla presenza di terreni scadenti ed all'eventuale interazione della falda con strutture: settori esterni al limite raggiunto dalle acque durante l'evento alluvionale del novembre 1994, localmente inter il limite della Fascia C del P.S.F.F. così come modificato ed integrato dal P.A.I. ed attualmente protetti dall'argine. Sor consentiti interventi edilizi e/o di trasformazione d'uso del suolo nel rispetto di quanto normato alle Prescrizio Tecniche.
- Classe IIb (Aree di versante). Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica sor dovute alla stabilità dei versanti ed all'eventuale presenza di considerevoli spessori della coltre di copertura superficial settori ubicati lungo gli spartiacque principali e settori di versante debolmente acclivi. Sono consentiti interventi edili e/o di trasformazione d'uso del suolo nel rispetto di quanto normato alle Prescrizioni Tecniche.

CLASSE III (PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA ELEVATA). Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosi geomorfologica e di rischio, derivanti quest ultimi dalla urbanizzazione dell'area, sono tali da impedirne l'utilizzo qualora inedificat richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.

CLASSE IIIa. Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuo insediamenti.

- Classe IIIa1 (Aree di fondovalle). Settori perimetrati all'interno della Fascia A e della Fascia B del P.S.F.F. così corr modificate ed integrate dal P.A.I. . Gli interventi consentiti sono esclusivamente quelli riportati negli artt. 29 e 30 del Norme di Attuazione del P.A.I.
- Classe IIIa2 (Aree di fondovalle). Settori esterni al limite della Fascia B del P.S.F.F. così come modificato ed integra dal P.A.I., ma che presentano pericolosità geomorfologica analoga quella della Classe IIIa1 in quanto colpite dall'even alluvionale del novembre 1994 ed attualmente non protette dalle opere di riassetto territoriale (argine). Gli interver consentiti sono pertanto analoghi quelli della Classe IIIa1.
- Classe IIIa3 (Aree di fondovalle). Settori esterni al limite della Fascia B del P.S.F.F. così come modificato ed integra dal P.A.I., interni il limite raggiunto dalle acque durante l'evento alluvionale del novembre 1994 ed attualmente prote dalle opere di riassetto territoriale (argine). Gli interventi consentiti sono esclusivamente manutenzione ed eventu ampliamenti funzionali e di ristrutturazione dei fabbricati esistenti e realizzazione di nuove costruzioni che riguardino senso stretto edifici per attività agricole non diversamente localizzabili nell'ambito dell'azienda, nel rispetto di quan normato alle Prescrizioni Tecniche.
- Classe IIIa4 (Aree di fondovalle). Settori individuati lungo il reticolo idrografico secondario: aree alluvionabili da acque esondazione ad elevata energia (EeA). Sono inoltre comprese le fasce di rispetto perimetrate lungo il retico idrografico, anche ai sensi del R.D. 523/1904. In tale classe non sono consentiti interventi edilizi.
- Classe IIIa5 (Aree di versante). Aree in frana attiva (FA). Gli interventi consentiti sono esclusivamente quelli riport nell'art. 9, comma 2, delle Norme di Attuazione del P.A.I.
- Classe IIIa6 (Aree di versante). Aree in frana quiescente (FQ) e stabilizzata (FS). In tale classe non sono consent interventi di nuova costruzione, pertanto gli interventi consentiti sono esclusivamente quelli riportati nell'art. 9, comma delle Norme di Attuazione del P.A.I. (ad esclusione di quelli concernenti le nuove costruzioni).
- Classe IIIa7 (Aree di versante). Porzioni di territorio che complessivamente presentano caratteristiche geomorfologich litotecniche e di acclività analoghe quelle delle aree in frana: settori di versante da moderatamente acclivi ad altamen acclivi. Gli interventi consentiti sono esclusivamente manutenzione ed eventuali ampliamenti funzionali e ristrutturazione dei fabbricati esistenti e realizzazione di nuove costruzioni che riguardino senso stretto edifici pe attività agricole non diversamente localizzabili nell'ambito dell'azienda, nel rispetto di quanto normato alle Prescrizio Tecniche.

Classe IIIb. Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni ca interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico quali, a titolo di esempio, interventi manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ecc..., per le opere di interesse pubblico non altrimen localizzabili varrà quanto previsto all'art. 31 della L.R. 56/77. Nuove opere o nuove costruzioni saranno ammesse solo a seguit dell'attuazione degli interventi di riassetto e dell'avvenuta eliminazione e/o minimizzazione della pericolosità.

- Classe IIIb2-1 (Aree di fondovalle). A seguito della realizzazione delle opere di riassetto territoriale sarà possibile realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti. Settori ubicati nel concentrico comunale, a tergo d limite della Fascia B del P.S.F.F. così come modificato ed integrato dal P.A.I., interni il limite raggiunto dalle acq durante l'evento alluvionale del novembre 1994 ed attualmente protetti dall'argine. Sono consentiti interventi edilizi e di trasformazione d'uso del suolo nel rispetto di quanto normato alle Prescrizioni Tecniche.
- Classe IIIb2-2 (Aree di fondovalle – Aree di versante). A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sar possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti. Porzione del concentrico comunale collocato allo sbocco di Valle Oscura: comprende i settori edificati lungo il r Oscura ed i settori ubicati ai piedi dei versanti subverticali che si presentano in condizioni instabili e/o di equilibr metastabile. A seguito della realizzazione degli interventi di riassetto territoriale saranno consentiti interventi edilizi e di trasformazione d'uso del suolo nel rispetto di quanto normato alle Prescrizioni Tecniche.

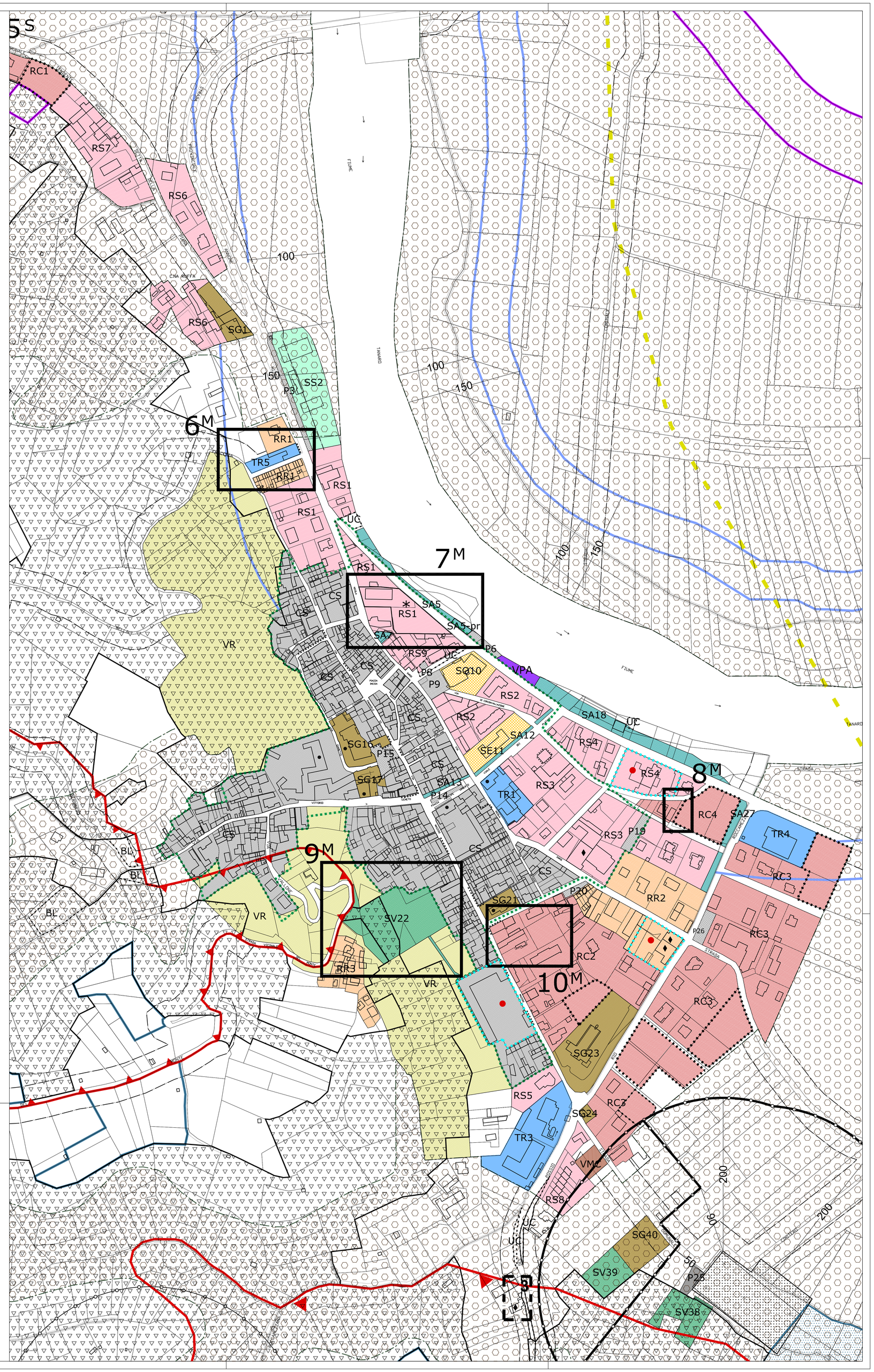
- Limite tra la Fascia A e la Fascia B del P.S.F.F. così come modificato ed integrato dal P.A.I.
- Limite tra la Fascia B e la Fascia C del P.S.F.F. così come modificato ed integrato dal P.A.I.
- Limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C del P.S.F.F. così come modificato ed integrato dal P.A.I.
- Limite esterno della Fascia C del P.S.F.F. così come modificato ed integrato dal P.A.I.

FASCE DI RISPETTO

- **Fasce di ripetto stradale (art.18, p.5 - N.T.A)**
- D **Fascia di rispetto aree per Impianti di depurazione D**
- A **Fascia di rispetto aree acquedotto (art.18, p.7 - N.T.A)**
- C **Fascia di rispetto cimiteriale (art. 18, p.6 N.T.A)**
- B.L. **Bacini di laminazione del Rio Vallescura (art. 7 - N.T.A.)**

PERIMETRAZIONE AI SENSI DELLA L.R. 28/89

- **Perimetro addensamento storico rilevante. A1**

AMBITI OGGETTO DI VARIANTE

- S **AREE STRALCIATE**
- M **AREE MODIFICATE**